

**SICUREZZA SLAVI MALEDETTI • INTERNET SORU SI CONFESSA**

SETTIMANALE DI POLITICA CULTURA ECONOMIA N. 11 - ANNO XLV - 16 MARZO 2000 - LIRE 5.000 (EURO 2,58)

# L'Espresso

www.espressoedit.it



# Viagra anch'io

**È IN ARRIVO LA PILLOLA  
DEL PIACERE FEMMINILE.  
FUNZIONERÁ?**









nitale), un misuratore del pH vaginale, e una sorta di palloncino (lo "Schuster balloon") che valuta la disponibilità della vagina ad accogliere. C'è anche una parte del laboratorio in cui sono conservati tessuti animali su cui vengono testati i farmaci: si può così verificare, per esempio, come il tessuto si contrae o si rilassa in presenza o in assenza di determinati principi attivi. Perché se l'anorgasmia è un disturbo come un altro, ci devono essere principi attivi per curarla.

**SEMBRA UN ROSSETTO.** Come per l'uomo, ci sono due tipi di trattamenti del piacere sessuale: la terapia ormonale, che restituisce il desiderio, e i farmaci regolatori dell'afflusso di sangue, che amplificano l'eccitazione.

Ma è su questi ultimi che si sta concentrando l'attenzione delle case farmaceutiche. In testa c'è la Pfizer, la casa produttrice del Viagra, che da qualche tempo sta sperimentando la pillola blu anche tra le donne. Ne ha ipotizzata anche una eventuale formulazione ad hoc. Invece che una pillola, il Viagra rosa potrebbe essere uno stick, da tenere in borsetta come fosse un rossetto: solido a temperatura ambiente, diventerebbe una crema a rapido rilascio se messo a contatto della regione vaginale.

Come sta andando la sperimentazione? Per ora non troppo bene.

Lo studio multicentrico europeo è stato sostanzialmente un flop: nessuna differenza significativa tra le donne che avevano preso il principio attivo e quelle a cui era toccato il placebo.

«Ma forse lo studio è stato calibrato male», ipotizza Stefania Piloni, la ginecologa che ha coordinato la sperimentazione alla Clinica Mangiagalli di Milano. «Forse abbiamo reclutato le donne sbagliate. Abbiamo ammesso alla

### Cerotti di testosterone

Prodotti dalla Procter&Gamble rilasciano l'ormone maschile direttamente nella zona pelvica. Attualmente sono in commercio per gli uomini, ma i ricercatori di alcune aziende ne stanno studiando una versione femminile, per donne che abbiano cali della libido dovute a carenze di testosterone



### Viagra

Introdotta sul mercato nel 1998 si è dimostrata efficace contro le disfunzioni erettili. Ora la Pfizer, che lo produce, ha in corso sperimentazioni per verificarne l'efficacia sulle donne



### Prostaglandina E-1

Due case farmaceutiche hanno allo studio una crema per uso topico capace di stimolare l'afflusso di sangue nella zona vaginale



### Pompette clitoridee

È una piccola pompa, progettata dalla Urometrics, con un cappuccio della grandezza del clitoride. Lo scopo è quello di stimolare l'afflusso di sangue in loco aumentando di conseguenza il desiderio e la lubrificazione della vagina



## Tante promesse d'oro

Nel disegno sono indicate le quattro strade principali seguite dai ricercatori per trovare una risposta medica all'anorgasmia che affligge un grande numero di donne. Si va dai cerotti transdermici capaci di veicolare nella zona pelvica un ormone: quelli in commercio per gli uomini sono a base di testosterone: attualmente sembra indicato anche per le donne che, a causa di un'isterectomia, ne sono carenti. Altre strade seguite sono quelle di un Viagra rosa, già in sperimentazione, di diverse formulazioni di creme capaci di stimolare l'irrorazione sanguigna della vagina, e la via meccanica.

sperimentazione oltre a quelle che lamentavano anorgasmia o un difetto di lubrificazione vaginale, anche quelle che provavano dolore durante i rapporti sessuali, e che soffrivano di vaginismo. Ma queste ultime soffrono di disturbi più complessi, e per loro è improbabile che il Viagra possa fare qualcosa. A mio parere bisognava destinare la pillola blu solo alle donne con difficoltà di lubrificazione». Altro fatto che potrebbe in parte giustificare il fallimento della sperimentazione è che a tutte le signore coinvolte veniva fatto obbligo di assumere contemporaneamente anche un anticoncezionale orale (non si può escludere che il Viagra possa arrecare danno al feto eventualmente concepito), ma gli estrogeni abbassano la libido, e potrebbero perciò aver ridotto l'effetto della pillola blu. Tuttavia, è la stessa sperimentatrice a concludere: «Forse la sessualità femminile è troppo complessa, e continua a sfuggirci».

Al di là dei risultati dubbi e delle possibili motivazioni (la Pfizer comunque non desiste, e ha annunciato di voler riprendere da capo la sperimentazione, magari con altri criteri di selezione), lo

studio in Italia ha permesso di toccare con mano le difficoltà incontrate dalle donne nell'affrontare i problemi sessuali. «La maggior parte dei centri italiani a cui era stato chiesto di partecipare ha risposto picche, come se una ricerca che avesse per tema l'orgasmo femminile fosse da considerarsi di serie B», osserva la Piloni: «Agli uomini non si nega la visita medica e il tentativo di curare il disturbo con opzioni farmacologiche, ma le donne che raccontano di non riuscire a provare piacere sessuale vengono sempre inviate dallo psicologo». Eppure, continua la ginecologa: «Quando la sperimentazione è rimbalzata agli onori delle cronache siamo stati letteralmente sommersi da telefonate di donne da tutta Italia che avrebbero voluto partecipare alle prove cliniche. A dimostrazione che la ricerca di un rapporto sessuale più soddisfacente è un'esigenza molto più diffusa di quanto superficialmente possa sembrare. Eppure nelle cliniche ginecologiche, accanto ai vari ambulatori di contraccezione, sterilità o menopausa, nessuno ha mai pensato di crearne uno di sessuologia».

**ASPETTANDO IL BOOM.** Del mercato che potrebbe aprirsi si sono accorte anche altre case farmaceutiche che hanno concentrato i loro sforzi intorno a quelle sostanze che favoriscono l'irrorazione del-





## Dieci regole per arrivarci

di Chiara Simonelli\*

**1** L'orgasmo è un riflesso e scatta quando c'è una adeguata e sufficiente stimolazione. Quali sono per voi gli stimoli più potenti? Elencateli.

**2** Occhio all'atmosfera. La musica ha per molti un potere trascinate e coinvolgente. Altri preferiscono il profumo (il muschio o lo ylang-ylang sono consigliati da antichi testi per aumentare l'eccitazione, mentre il fiore d'arancio pare si addica a chi è teso e fatica a rilassarsi!) o un olio da massaggio o un bagno caldo...

**3** Tutti i manuali, sia orientali che occidentali, sottolineano l'importanza della respirazione per aumentare il contatto col proprio corpo e il livello di

"energia". Inspirare ed espirare: nel buttare fuori l'aria lasciate andare anche lo stress e le preoccupazioni.

**4** Allenate il Pc, che non è il personal computer ma il muscolo pubo-coccigeo, fondamentale per il piacere femminile. È utile contrarlo per alcuni secondi per sequenze di sei-dieci contrazioni tre volte al giorno. Un allenamento del genere aumenta il tono muscolare e le sensazioni sessuali e previene l'anorgasmia.

**5** L'autoerotismo è fondamentale come fonte di autoconoscenza: mai provato un vibratore? Le zone erogene femminili sono molte: dal clitoride al punto G, dai seni a qualunque altra parte del

vostro corpo. A voi fare la mappa delle preferenze!

**6** Se siete in confidenza col vostro partner chiedetegli di masturbarvi di fronte a voi e fatelo davanti a lui: sarà una notevole fonte di informazioni. Applicate insieme la mappa delle vostre preferenze e chiedetegli la sua!

**7** Non date nulla per scontato e, se è il caso, scambiatevi le vostre fantasie erotiche più intense

**8** Imparate a chiedere ciò che vi piace

**9** Imparate a dire di no a ciò che non vi piace

**10** L'innamoramento è il più potente afrodisiaco: innamoratevi se ne avete coraggio!

\*sessuologa



SESSUOLOGA. Chiara Simonelli

### La posta del sesso

La dottoressa Chiara Simonelli risponde ai lettori sul sito Internet dell'Espresso:

[www.espressoedit.it](http://www.espressoedit.it)



GINECOLOGA. Stefania Piloni

la regione genitale. Accanto al sildenafil (il principio attivo del Viagra), sono in fase di studio la fentolamina (già in commercio come vasodilatatore), l'apomorfina (un farmaco usato nella cura del morbo di Parkinson), ma soprattutto

le prostaglandine che dovrebbero rinforzare la lubrificazione vaginale, aumentare l'eccitazione e favorire l'orgasmo, stimolando un maggior afflusso di sangue nella regione vaginale. Stesse aspettative ha la Nex-Med, azienda che sta sperimentando l'alprostadil, molecola molto simile alla precedente e già in commercio per l'impotenza maschile.

Se il fronte vascolare è quello in cui oggi vengono riposte più speranze, non manca chi continua a puntare sui più tradizionali prodotti ormonali, il cui obiettivo è

quello di accrescere il desiderio sessuale. Sono a buon punto della fase sperimentale, per esempio, i cerotti al testosterone, gli stessi già impiegati nell'uomo, da applicarsi alla regione pelvica dove liberano l'ormone. Potrebbero essere utili al-

le donne che, per aver subito l'asportazione dell'utero o delle ovaie, difettano del supporto ormonale necessario ad alimentare la libido. O alle donne in menopausa, il cui desiderio sessuale si riduce, allo stesso modo, per il calo della produzione di ormoni. È stato proposto anche l'uso del testosterone in crema (benché non vi siano ancora sperimentazioni) da applicare sulla regione genitale: oltre ad aumentare la libido potrebbe avere un'azione vasodilatante, preparando meglio l'organo sessuale al rapporto.

Le idee non sono solo farmacologiche. Una ditta sta mettendo a punto un gadget che, più che di uno strumento terapeutico, ha l'aria di un articolo da sexy-shop. Grande come un ditale, riuscirebbe a dirigere il flusso di sangue direttamente al clitoride, amplificando le sensazioni e potenziando la lubrificazione. L'orgasmo, ammiccano i produttori, è assicurato. ■